

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente**

## **Art.1 COMPOSIZIONE**

Come da Legge 107/15, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis...) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

## **Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE**

La legge 107/15 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito dei docenti, come da art. 129: “Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

Tali criteri saranno varati entro il 30 novembre di ogni anno in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del DS e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

## **Art. 3 CONVOCAZIONE**

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

## **Art. 4 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO**

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

## **Art. 5 SURROGHE E SOSTITUZIONI**

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

## **Art. 6 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE**

Il CdV definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del PdM e del PTOF di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Ds o/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione ancora la valorizzazione del merito alla positive ricaduta in istituto delle pratiche professionale sia in ambito organizzativo sia in ambito didattico.

I requisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono:

- contratto a tempo indeterminato;
- assenza di azioni disciplinari con sanzioni erogate nel corso dell'a.s. di riferimento
- presenza in servizio per un congruo numero di giorni

La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno due dei tre ambiti previsti dalla normativa vigente.

#### **Art. 7 RACCOLTA DATI**

Per l'individuazione dei docenti destinatari del merito si ritiene opportuna la raccolta di elementi valutativi. Il Comitato elabora una scheda/format in cui per i tre ambiti previsti dalla normativa vengono individuati degli indicatori. I docenti, previo comunicato specifico del DS, saranno invitati a compilare la scheda annualmente al fine di aggiornare il proprio status rispetto al merito.

Si ricorda che:

- le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e devono essere documentabili/verificabili
- tali dichiarazioni non escludono, ma indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato
- alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del DS in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità
- di detto format non è obbligatoria la restituzione, ma anche in questo caso il DS può procedere alla valorizzazione del docente.

In considerazione della differente natura dei tre ordini di scuola, il Dirigente si impegnerà ad applicare i criteri individuati dal CdV in modo da valorizzare i docenti appartenenti ai tre ordini di scuola in modo equo.

Gli stessi indicatori elaborati, saranno proposti ai docenti dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Poiché i tre ordini di scuola sono tra loro molto diversi e non è detto che i criteri stabiliti valorizzino in modo equilibrato i docenti, il dirigente si impegna a valorizzare e di conseguenza premiare in modo equo i docenti appartenenti ai tre ordini.

#### **Art. 8 REVISIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta motivata del Ds e/o della maggioranza dei membri facenti parte.